

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,  
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

# HOME

TAPPA EUCARISTICA



SUSSIDIO AVVENTO E NATALE 2021-22



## GATECHISTI/EDUGATORI

# PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

# VEGLIARE

### MÈTA

Sperimentare nello stare bene l'appartenenza alla grande famiglia degli amici di Gesù.

### PASSAGGIO DI VITA

Dallo stare bene insieme all'impegno di compiere gesti che fanno crescere l'amicizia e la gioia di tutti.

### CATECHISMO CEI

"VENITE CON ME", pp. 84-85 e pp. 140-141.



### VANGELO

Lc 21, 25-28.34-36

... Vegliate in ogni momento pregando...

### COMMENTO VANGELO

Il vangelo di questa domenica d'Avvento ci chiede di riflettere sul vero senso del vegliare, un'attenzione che ci arriva come sollecito da parte di Gesù. Non ci viene chiesto di adoperarci come dei guardiani notturni che vigilano e vegliano sulla sicurezza di una casa o di uno spazio commerciale, ma di vivere la veglia come qualcosa che viene dal cuore. Vegliare dunque, può richiedere una duplice attenzione: una che viene dalla capacità umana di custodire, manifestando una sana attenzione, e l'altra che viene dalla capacità spirituale di attendere, con un impegno e una speranza particolare; entrambe ci permettono di accogliere Gesù, quel grande regalo per noi. La vera veglia, quindi, non è quel vigilare qualcosa che è fuori di noi, come nel caso del guardiano, ma è quell'essere attenti a ciò che è dentro di noi. Con tale certezza non possiamo avere paura dei tempi più bui e di tutto quello che si pone davanti come un impedimento, poiché la meta è più bella del percorso che siamo chiamati a compiere e le prove, pur esigendo tanta attenzione da parte nostra, non sono più importanti del traguardo, anzi sono solo dei passaggi che verificano il nostro tenerci. Per questo è importante avere un cuore attento, che sappia vegliare come atteggiamento più profondo dello spirito.



## GATECHISTI/EDUGATORI

# PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

# VEGLIARE

### ATTIVITÀ

“Un, due, tre... veglia!”

Vi proponiamo un'attività-gioco che riprende le esortazioni di Gesù ad aspettare e stare pronti per la sua venuta. Il gioco è strutturato sul modello del famosissimo “Un, due, tre... stella!”. Il catechista o genitore, dopo aver disposto dietro di sé i ragazzi ad una opportuna distanza, ognuno con in mano un cerino acceso, si pone di spalle e, invece della celebre frase “Un, due, tre... stella!”, dirà: “Vegliate e pregate con...” e il catechista o genitore concluderà ogni volta questa frase con un vizio/virtù diversi, che possano aiutarci o allontanarci nell'attesa della venuta di Gesù. Ogni volta che il catechista/genitore completerà la frase con una virtù, i bimbi, quando si egli si girerà, potranno continuare a camminare; quando invece finirà la frase con un vizio, i bambini dovranno immobilizzarsi. Il gioco finisce dopo che ogni bambino ha raggiunto il catechista, stando attento a non far spegnere il cerino.

Facciamo qualche esempio:

Se il catechista dice: -vegliate e pregate con EGOISMO-, oppure, -vegliate e pregate con INDIFFERENZA-, oppure ancora -[...]con PIGRIZIA- (ecc.), i bimbi, che mentre il catechista era girato stavano camminando per avvicinarsi a lui, si devono immobilizzare, poiché queste sono parole che non ci aiutano nella preghiera e nella veglia.

Se invece il catechista dice: -vegliate e pregate con COSTANZA- oppure, -vegliate e pregate con FIDUCIA-, oppure -[...] con AMORE- (ecc.), i bimbi, che mentre il catechista era girato stavano camminando per avvicinarsi a lui, possono continuare a camminare, poiché queste sono parole che rappresentano gli atteggiamenti giusti per aspettare Gesù.

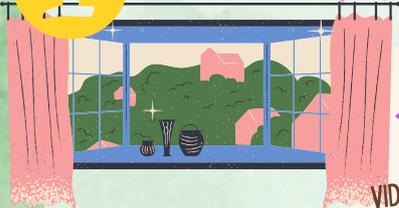


## PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

## VEGLIARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA

## 1 LA VITA



## DALLA FINESTRA, LA GIOIA DI UN INCONTRO



VIDEO: BASTA UN CLICK

QUANTO TEMPO NICOLA HA DEDICATO PER ACCOGLIERE LOVELEEN E LA SUA FAMIGLIA?  
 TI È CAPITATO DI VIVERE CON TREPIDAZIONE L'ATTESA DI UN GIORNO SPECIALE?  
 CREDI DI ESSERE CAPACE DI ASPETTARE O DI ESSERE TROPPO IMPAZIENTE?



## LA PAROLA

## 2

.... VEGLIATE IN OGNI MOMENTO PREGANDO... (LUCA 21, 25-28.34-36)

INIZIAMO IL NUOVO ANNO LITURGICO E SENTIAMO RIPETERCI UN SOLO INVITO: VEGLIATE! TENETEVI PRONTI! IN SENSO PROPRIO, QUESTO TERMINE SIGNIFICA RINUNZIARE AL SONNO DELLA NOTTE. IN SENSO METAFORICO, SIGNIFICA ESSERE VIGILANTE, LOTTANDO CONTRO IL TORPORE PER GIUNGERE ALLA METÀ PREFISSATA. CI SONO TANTI TIPI DI SONNO: INDIFFERENZA, VANITÀ, INCAPACITÀ DI INSTAURARE RAPPORTI GENUINAMENTE UMANI, INCAPACITÀ DI AIUTARE L'ALTRO. DOBBIAMO VIGILARE SU QUESTI PERICOLI. ALLORA L'ATTEGGIAMENTO DA RAFFORZARE È PIÙ LEGATO AL NOSTRO CUORE CHE AI NOSTRI OCCHI.

## 3 LA FRATERNITÀ

OGNI VOLTA CHE IL TUO CATECHISTA/GENITORE COMPLETERÀ LA FRASE CON UNA VIRTÙ, TI GIRERAI E POTRAI CONTINUARE A CAMMINARE: QUANDO INVECE FINIRÀ LA FRASE CON UN VIZIO, DOVRAI IMMOBILIZZARTI. IL GIOCO FINISCE DOPO CHE TU HAI RAGGIUNTO IL CATECHISTA, STANDO ATTENTO A NON FAR SPEGNERE IL CERINO.

VIRTÙ e  
VIZI



vegliate e  
pregate con...





## PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

## VEGLIARE

SCHEDE BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA



## ANIMAZIONE LITURGICA DOMENICALE

4

**Guida:** Come è bello vivere una cosa che ci piace insieme agli amici, alla famiglia e al gruppo di catechismo. Diversamente rimarremmo soli. Se ci guardiamo attorno è sempre bello ritrovare delle persone vicino a noi (mamma, papà, sorella, fratello, compagno di classe, amichetto o amichetta) che ci vogliono bene. Apparteniamo tutti insieme a una grande famiglia! "Alzate il capo": guardiamoci attorno e scopriamo che ci sono tante altre persone che ci tengono a noi, ci guardano, ci osservano e si preoccupano per noi.

**C:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dopo il saluto liturgico...



**Ragazzo:** Cari amici, siamo invitati a vivere il tempo di Avvento nell'attesa gioiosa del Signore, come di un amico o parente che aspettiamo da tempo. Questa luce che andiamo ad accendere ci prepara ad accogliere Gesù e illumina la nostra attenzione verso gli altri.

**Segno:** un ragazzo del gruppo, accompagnato dai suoi genitori e sorelle o fratelli, può accendere la candela della prima domenica di Avvento (dopo si canta insieme un canto che ha come riferimento la "luce" oppure il seguente).

## CANTO: SI ACCENDE UNA LUCE

S'accende una luce all'uomo quaggiù,  
 presto verrà tra noi Gesù.

Vegliate lo sposo non tarderà:  
 se siete pronti vi aprirà.

Lieti cantate: gloria al Signor! Nascerà il Redentor.

S'accende una luce all'uomo quaggiù,  
 presto verrà tra noi Gesù.

Pastori, adorare con umiltà,  
 Cristo che nasce in povertà.



VIDEO: BASTA UN CLICK



## INTENZIONE DA AGGIUNGERE ALLA PREGHIERA DEI FEDELI:

Vieni, Signore Gesù, e insegnaci ad accoglierti con le braccia, il cuore e gli occhi aperti. Non vogliamo prepararti solo una culla o un presepio, vorremmo riuscire a riconoscerti in tutte le persone che ci sono accanto, in quegli amici che spesso emarginiamo o prendiamo in giro. Vorremmo riuscire ad aprirti le porte del cuore. Vieni, Signore Gesù, e insegnaci la bontà!

## IMPEGNO DA LEGGERE O CONSEGNARE DOPO LA COMUNIONE:

È possibile impegnarsi a compiere gesti che fanno crescere l'amicizia e la gioia di stare con tutti. Nella vita di una famiglia si possono tenere le mani aperte in segno di accoglienza, di condivisione, di dono, di generosità. Oppure si possono tenere le mani chiuse, in segno di egoismo, indifferenti nei confronti di chi condivide la vita quotidiana con noi. I gesti che fanno crescere l'amicizia e la gioia sono semplicissimi gesti che compiamo ogni giorno: il saluto, lo sguardo, il dire "grazie", il chiedere "per favore", il chiedere "scusa" se si è nell'errore, aspettare e non pretendere tutto e subito.



## GATECHISTI/EDUGATORI

# SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

# PREPARARE

### MÈTA

Sperimentare nello stare insieme (nella famiglia, nella scuola, nel gruppo degli amici) l'appartenenza alla grande famiglia degli amici di Gesù.

### PASSAGGIO DI VITA

Dal compiere gesti di amicizia alla scoperta di una famiglia più grande che celebra gesti di festa, di perdono, di gratuità nel nome di Gesù.

### CATECHISMO CEI

"VENITE CON ME", p. 29 e pp. 142-145.

### VANGELO

Lc 3, 1-6

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!



### COMMENTO VANGELO

In questa seconda domenica di Avvento il Signore, attraverso la parola profetica di Giovanni il Battista, ci insegna l'importanza di preparare la strada a lui. Se è vero, infatti, che è Gesù a farsi incontro a noi sulle strade della nostra vita – ed è questo il mistero che celebriamo in ogni Natale –, è anche necessario che, da parte nostra, ci impegniamo per liberare la strada che egli percorre verso di noi. Il Signore, infatti, con la sua visita non forza mai la nostra libertà; egli ci chiede, piuttosto, di fare la nostra parte perché lui possa raggiungerci, toccarci, trasformarci, rendendoci veramente disponibili ad accoglierlo in noi. Le relazioni umane che viviamo ogni giorno sono una vera palestra da questo punto di vista: quanta fatica occorre per tessere i rapporti quotidiane... imparare a perdonare, a compiere gesti di amore verso l'altro, a gioire con chi gioisce e a soffrire con chi soffre. Sono piccoli dettagli che, però, come accade per le decorazioni di una casa, aiutano gli altri a cogliere la bellezza che ci abita e a lasciarsi raggiungere da essa. Non basta attendere, occorre prepararci all'incontro con l'altro: è così che nasce la comunità, la grande famiglia degli amici di Gesù! È così, attraverso i piccoli gesti che imparo a vivere ogni giorno, che preparo la strada perché questo grande tesoro che è la comunità possa rivelare per me e per gli altri tutta la sua bellezza.



## GATECHISTI/EDUGATORI

# SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

# PREPARARE

### ATTIVITÀ

Per questa settimana si possono proporre due attività:



- **Segnaposto:** Il catechista invita i ragazzi a preparare un segnaposto, inviando loro il tutorial per realizzare una candela da personalizzare con i nomi di coloro che pranzeranno insieme la domenica in famiglia (<https://youtu.be/gVBYTUhizgs>). È un modo per esprimere la bellezza e la fatica del preparare, predisponendo quel pranzo domenicale che, nelle nostre famiglie, è il luogo in cui si rafforza e coltiva la bellezza delle relazioni.

oppure:

- **Cesto della carità:** Il catechista invita ogni famiglia a predisporre accanto al presepe un cesto dove, ogni domenica, si deporranno alcuni alimenti da destinare ad altre famiglie in condizione di bisogno, della comunità parrocchiale. In prossimità del Natale, quindi, ogni famiglia consegnerà il cesto alla parrocchia. Sarebbe bello condividere la scelta e l'acquisto degli alimenti attraverso la partecipazione attiva di tutti i componenti del nucleo familiare: le famiglie potranno essere segno tangibile di una chiesa che si apre alle necessità di tutti, preparando la strada al Natale con l'arte bella e faticosa della condivisione.



## SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

## PREPARARE

SCHEDE BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA

1

## LA VITA

## NELLA BELLA FATTORIA...



VIDEO: BASTA UN CLICK

SECONDO TE ERA CASUALE LA CURA DI GIULIA PER LE DECORAZIONI? PERCHÉ LO FACEVA?  
 COSA C'ENTRANO LE DECORAZIONI CON I LITIGI TRA I FRATELLI?  
 IN CHE MODO I TRE FRATELLI RIESCONO A RENDERE DI NUOVO BELLA LA LORO CASA?



## LA PAROLA

2

## PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE, RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI! (LUCA 3, 1-6)

OGGI, AL CENTRO DELLA LETTURA EVANGELICA, TROVIAMO LA VOCAZIONE DI GIOVANNI, UMILE CHIAMATO CHE PREPARA LA STRADA PER IL SIGNORE. NESSUN DUBBIO: "È DIO CHE PRODUCE IN NOI IL VOLERE E L'OPERARE" (FIL 2, 13) E CHE SEMPRE CI OFFRE, BEN PRIMA CHE NOI LO DESIDERIAMO E LO CERCHIAMO, IL SUO AMORE, CHE È MISERICORDIA INFINITA. SE SAPPIAMO ACCOGLIERLO CI CONVERTIAMO. IL DONO DEL PERDONO DEI PECCATI CI RAGGIUNGE E OPERA CIÒ CHE NESSUNO DI NOI POTREBBE OPERARE, PREPARANDO IL CUORE AL SIGNORE.

3

## LA FRATERNITÀ



VIDEO: BASTA UN CLICK



## REALIZZA UN SIMPATICO SEGNA POSTO

DISPONI ACCANTO AL PRESEPE UN CESTO DOVE, OGNI DOMENICA, INSIEME AI TUOI GENITORI DEPORRETE ALCUNI ALIMENTI DA DESTINARE AD ALTRE FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI BISOGNO, DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE. IN PROSSIMITÀ DEL NATALE, QUINDI, OGNI FAMIGLIA CONSEGNERAI IL CESTO ALLA PARROCCHIA. PREPARATI LA STRADA AL NATALE CON L'ARTE BELLA E FATICOSA DELLA CONDIVISIONE.



## CESTO DELLA CARITÀ





SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

PREPARARE

SGHEDA BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA



ANIMAZIONE LITURGICA DOMENICALE

4

**INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE:**

Al racconto della chiamata di Giovanni segue l'invito a preparare la strada del Signore. Lasciamo a Dio l'iniziativa e chiediamo a Lui la grazia di stare in ascolto della sua Parola, come bambini che si lasciano nutrire per accogliere con gioia la sua venuta. Superiamo la paura e la sfiducia, prepariamo il cuore per accogliere Colui che cambierà la nostra vita, alimentiamola con l'esercizio dell'amore e della carità verso tutti.

Si propongono due segni, da vivere durante la celebrazione.

**1. Risposta ad una chiamata:** al momento dell'omelia si consegna ai ragazzi un post-it dove scrivere il proprio nome, ad indicare la risposta alla chiamata, all'annuncio, così come Giovanni il Battista ha realizzato. Al termine dell'omelia, i post-it potranno essere posizionati su un cartellone che abbia come sfondo una strada a simboleggiare come tutti siamo chiamati a preparare la strada a Gesù.


**2. Tavola eucaristica: pane e vino tra liturgia e carità**

Si introduce la processione offertoriale con queste parole:

Il pane e il vino portati all'altare sono segno di ogni uomo che fa passare il mondo tra le mani per offrirlo a Dio, la vita di ciascuno da trasformare in un'offerta, atto di comunione e condivisione. È così che prepariamo la strada al Signore, offrendo noi stessi come dono a lui.

**INTENZIONI DA AGGIUNGERE ALLA PREGHIERA DEI FEDELI**

1. Signore, rendici come Giovanni il Battista, capaci di annunciare la tua venuta in ogni ambiente della nostra vita: in famiglia, a scuola, in parrocchia, tra gli amici, nel quartiere. Preghiamo.

2. Signore, anche noi vogliamo impegnarci ad allontanare ogni forma di male che impedisce di essere amici di tutti: prepara il nostro cuore! Preghiamo.

3. Signore, insegnaci a vedere nell'altro un fratello e a condividere quello che abbiamo, perché se non capiamo il valore delle piccole rinunce non sapremo capire il tuo farti pane per noi. Preghiamo.

**IMPEGNO DA CONSEGNARE O LEGGERE DOPO LA COMUNIONE:**

"Preparare la via al Signore" significa mettere in condizione Dio di raggiungere e abitare il nostro cuore, la nostra vita. Prepariamoci ad accogliere Gesù vivendo non centrati su noi stessi o sui nostri interessi. Impariamo a riconoscere Gesù che viene sul volto di chi incontriamo, specie in chi è nel bisogno. Compriamo gesti di vicinanza, mostriamoci amabili e comprensivi.



## GATECHISTI/EDUGATORI FESTA DELL'IMMACOLATA

# AFFIDARE

### MÈTA

Sperimentare nello stare insieme (nella famiglia, nella scuola, nel gruppo degli amici) l'appartenenza alla grande famiglia degli amici di Gesù.

### PASSAGGIO DI VITA

Dalla scoperta di una famiglia che celebra nel nome di Gesù all'incontro con tanti amici di Gesù che vivono dentro questa famiglia.

### CATECHISMO CEI

"VENITE CON ME", p. 32 e pp. 76-77.



### VANGELO

Lc 1,26-38

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

### COMMENTO VANGELO

La solennità dell'Immacolata ci presenta l'esperienza di Maria, che campeggia in tutta la liturgia di oggi. La fanciulla di Nazareth è offerta a tutti noi e, in modo particolare, ai nostri ragazzi, come modello di una donna che è stata capace di affidarsi, mettendo tutta la propria vita nelle mani del Signore, con coraggio e fiducia. Non è stato facile per Maria ricevere quella chiamata straordinaria, senza comprendere fino in fondo il senso dell'invito che le veniva rivolto e il modo in cui ella, nella sua piccolezza, avrebbe potuto realizzare qualcosa di così grande e straordinario. Eppure, dopo qualche esitazione iniziale che rappresenta un po' le resistenze di ciascuno di noi, Maria ha il coraggio di affidarsi a Dio, di consegnare a lui – per così dire – le chiavi del suo cuore, della sua vita. È il gesto più bello della fiducia, che renderà possibile a Maria di impegnarsi in una impresa così grande: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Maria ci insegna ad affidarci a Dio e agli altri con serenità e coraggio!



## GATECHISTI/EDUGATORI FESTA DELL'IMMACOLATA

# AFFIDARE

### ATTIVITÀ

Sarebbe bello ed interessante proporre ai ragazzi di cercare in rete o sui giornali quelle storie belle e buone che appartengono al nostro oggi e che sfuggono alla cronaca e non fanno notizia. Sarebbe davvero un esercizio vantaggioso stampare queste notizie, cercarle, ritagliarle, collezionarle e magari impostare su un bel cartoncino grande una prima pagina di giornale con le tante e diverse buone notizie raccolte. Questo sarà un esercizio che favorirà la fiducia nei confronti del nostro tempo che non è solo caratterizzato dalla pandemia ed educerà i ragazzi – sotto il profilo della fede – a cogliere che non c'è nulla di buono e di bello appartenente alla vita degli uomini di oggi la cui origine non può riferirsi all'opera fedele di Dio per il bene dell'umanità. L'affidarsi a Dio e ai fratelli, infatti, passa anche e anzitutto da questa capacità di cogliere il bene che c'è attorno a noi, incontrando ogni giorno il volto degli altri che, nella nostra storia, sono impegnati a realizzare, con gioia, il Regno di Dio.



## FESTA DELL'IMMACOLATA

## AFFIDARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA

1 LA VITA

## UN SALTO NELLE BRACCIA DEL PADRE...



VIDEO: BASTA UN CLICK



COSA AVRÀ PROVATO QUEL BIMBO QUANDO HA VISTO LA PORTA CHIUSA?

CHI CUSTODIVA LA CHIAVE DI CASA E PERCHÉ, SECONDO TE?

QUALI SONO LE EMOZIONI CHE IL BAMBINO HA VISSUTO QUANDO È ARRIVATO TRA LE BRACCIA DEL PADRE?

LA PAROLA

2

 «ECCO LA SERVA DEL SIGNORE: AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA». (LUCA 1, 26-38)

QUEST'OGGI, ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DI MARIA, ABBIAMO LA POSSIBILITÀ DI IMPARARE CHE, SE VOGLIAMO CAMMINARE VELOCEMENTE NEL NOSTRO CAMMINO DI FEDE – CHE È AMICIZIA CON GESÙ E SCOPERTA DELLA BELLEZZA DI ESSERE FRATELLI ED AMICI TRA NOI –, NON DOBBIAMO APRIRE LE PORTE DEL NOSTRO CUORE ALLA PAURA. MARIA, DI FRONTE ALL'ANNUNCIO DELL'ANGELO, HA ANCH'ESSA SPERIMENTATO QUESTA TENTAZIONE CHE ABITA IL NOSTRO CUORE... TANTE VOLTE LE NOSTRE PAURE CI BLOCCANO E NON CI PERMETTONO DI CAMMINARE! MA LA FEDE NON PUÒ ANDARE A BRACCETTO CON LA PAURA, ANZI, LA FEDE È LA NON-PAURA. LA FEDE, COME CI INSEGNA MARIA, È AFFIDARSI TOTALMENTE NELLE MANI DI DIO, È NON AVERE PAURA DI LUI, DELLA VITA E DI TUTTO QUELLO CHE CI CIRCONDA. CHIEDIAMO A LEI, CHE È ANCHE LA NOSTRA MAMMA CELESTE, DI AIUTARCI A CHIUDERE LE PORTE DEL NOSTRO CUORE ALLA PAURA E DI SPALANCARLE ALLA FIDUCIA!

3 LA FRATERNITÀ

**BUONE  
NOTIZIE!!!**

Questa settimana fai una piccola ricerca nei quotidiani e nelle riviste che riuscirai a trovare... dovrai ritagliare le storie che ti sembrano più belle e interessanti, anche se, magari, si trovano ai margini della pagina o relegate in qualche piccolo specchietto! Dopo averle ritagliate, potrai metterle insieme su un cartoncino per formare una grande prima pagina di giornale, piena di buone storie da condividere con gli altri.





## FESTA DELL'IMMACOLATA

## AFFIDARE

SGHEDA BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA



## ANIMAZIONE LITURGICA DOMENICALE

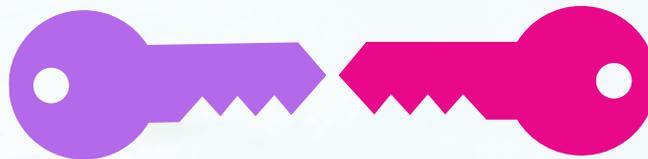
4

## INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE:

Può succedere che la paura venga a bussare alla porta del nostro cuore e della nostra vita. Se essa bussa lasciamo che vada ad aprirle quella fede che abbiamo ricevuto nel battesimo e che noi vogliamo alimentare maturando nell'amicizia con Gesù, nostro amico e fratello. Se sarà la nostra fede a correre alla porta per aprire alla paura che bussa ... la paura fuggirà via e lascerà libero il nostro cuore alla pace che viene dall'affidarsi nelle mani del Signore. Così ha fatto Maria.

## SEGNO:

la chiave giusta: all'inizio della celebrazione i partecipanti ricevono due chiavi fatte di cartoncino colorato (due colori differenti a scelta). Durante l'omelia o subito dopo, si inviteranno i ragazzi ad annotare sul retro delle due chiavi quali sono le emozioni, i sentimenti, le situazioni che li portano a nutrire la paura e quali sono, invece, le condizioni positive che aprono il cuore alla fede, come ha fatto la Vergine Maria. Consegneranno le chiavi, durante l'offertorio, in un cesto ai piedi dell'altare.



## INTENZIONI DA AGGIUNGERE ALLA PREGHIERA DEI FEDELI:

1. Signore, la paura ci blocca e non ci rende liberi: insegnaci la fede generosa e feconda della Vergine Madre, perché anche noi possiamo servirti con gioia lungo il cammino della nostra vita. Preghiamo.
2. Signore, la nostra fede è incapace di affidarsi totalmente a te: educa il nostro cuore, come quello di Maria, a conservare la tua Parola, perché essa ridesti in noi il desiderio di affidarci a te completamente. Preghiamo.
3. Signore, anche con chi ci vive accanto noi possiamo essere testimoni della pienezza della pace che viene dalla fiducia in te: concedici di vivere in maniera feconda le nostre relazioni in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro; in mezzo ai nostri fratelli possiamo essere portatori di luce e di speranza. Preghiamo.

## IMPEGNO DA LEGGERE O CONSEGNARE DOPO LA COMUNIONE:

Ci impegniamo a ricercare e diffondere buone notizie che possano alimentare la fiducia nei confronti del presente e del futuro. Pensiamo al fenomeno ormai diffusissimo delle fake-news. Il cristiano deve farsi portatore di notizie vere, giuste... ed anche belle. Questo ci aiuterà a non fare spazio alla paura che tante volte queste notizie non vere alimentano. Impegniamoci, cioè, a cogliere anche nella nostra vita quotidiana ciò che di bello, unico, sorprendente può diventare una buona notizia per veicolare la bellezza del Vangelo.



# GATECHISTI/EDUGATORI

## TERZA DOMENICA D'AVVENTO

# FARE

### MÈTA

Sperimentare nello stare insieme (nella famiglia, nella scuola, nel gruppo degli amici) l'appartenenza alla grande famiglia degli amici di Gesù.

### PASSAGGIO DI VITA

Dall'incontro con tanti amici della famiglia di Gesù al sentirsi parte di una comunità da costruire "insieme" attraverso piccoli gesti di vita.

### CATECHISMO CEI

"VENITE CON ME", pp. 30-31 e pp. 74-75.

### VANGELO

Lc 3,10-18

E noi, che cosa dobbiamo fare?



### COMMENTO VANGELO

"Che cosa dobbiamo fare?": è la domanda con la quale le folle, i pubblicani e soldati si rivolgono, in questa domenica, al profeta del deserto. Sembra che davvero qualcosa si sia smosso nel cuore, e abbiano recepito profondamente l'invito a cambiare vita. E allora ecco la domanda che sale dal cuore: che cosa dobbiamo fare – ma... concretamente! – per vivere e mettere in atto questo cambiamento di vita, per mettere ordine nella nostra vita, preparandoci così alla venuta del Messia? E Giovanni, in maniera saggia ed equilibrata, consegna tre messaggi utili per vivere questo processo spirituale della conversione... Le risposte di Giovanni ci fanno intuire che è dentro la normalità di una vita quotidiana che prende forma la conversione, il cambiamento della vita per accogliere Gesù. Il primo messaggio è per le folle, alle quali suggerisce di condividere i propri beni a coloro che ne sono privi. Non propone una povertà radicale, bensì una solidarietà attenta ai bisogni altrui e capace di farsi carico di chi ha bisogno. Il secondo messaggio è per i pubblicani, ai quali propone di svolgere quell'incarico (chiedere le tasse) in modo onesto. Siccome è possibile, li invita a fare il proprio mestiere senza rubare. Il terzo messaggio è per i soldati, ai quali propone di continuare ad essere soldati ma onesti, senza maltrattare ed estorcere nulla a nessuno. Che cosa dobbiamo fare, allora, perché la nostra vita abbia un senso? Che cosa dobbiamo fare per essere felici?



## GATECHISTI/EDUGATORI

# TERZA DOMENICA D'AVVENTO

# FARE

Il mondo ci risponde così: “sistèmati, lavora, guadagna, vivi di emozioni, pensa solo a te, preoccupati solo di stare bene tu...”; Gesù nel Vangelo, per bocca di Giovanni Battista, ci ricorda cosa è necessario fare veramente per esser felici: condivisione, solidarietà, attenzione al prossimo, onestà, trasparenza, rettitudine di vita. Queste dunque le parole forti, gli atteggiamenti che siamo chiamati a vivere e che aiutano la nostra fede a crescere, perché diventino uno stile di vita decisivo per accogliere in noi il Signore Gesù.

## ATTIVITÀ

Si suggeriscono tre diverse attività, in relazione all'età dei gruppi:

### 1. CARTOLINA UMANA (“Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha”).

I catechisti scelgono delle cartoline, delle immagini stampate, tipiche del proprio paese o città o che possano essere particolarmente significative per i ragazzi e loro, collaborando, devono rappresentare dal vivo ciò che è raffigurato. Si metteranno a disposizione foulard, cappelli, sedie, giornali... ciò che può essere utile a sprigionare la fantasia... ad es., “Palo del Colle”: due ragazzi fanno il colle, altri due su una sedia fanno “lo spione” (campanile altissimo), altri mimano la persona tipica del paese, e così via. Questa attività è utile ai ragazzi per sentirsi parte di una comunità, da costruire insieme: anche loro sono chiamati a “fare”!

### 2. CORSA A TRE GAMBE (“non sono degno di slegare i legacci dei sandali”)

I ragazzi si dividono in coppie e ogni coppia avrà le due gambe vicine legate da un laccio. Muovendosi in sincrono, devono fare un percorso ad ostacoli e portare dall'altra parte un pezzo di puzzle. Quando la prima coppia ha posato il pezzo parte l'altra coppia, e così via... Al termine i ragazzi formeranno la frase giusta, scelta dal catechista (ad es., “Acqua e Spirito Santo” oppure “Noi che cosa dobbiamo fare?” oppure una frase della storia che il catechista riterrà opportuna).

### 3. INSIEME SI PUO'! CACCIA ALL'INGREDIENTE NEL QUARTIERE (“Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato”)

Obiettivo dell'attività è di preparare una torta (ad es., allo yogurt). I ragazzi vanno in giro nel quartiere divisi in gruppetti, per chiedere a qualcuno l'ingrediente assegnato al proprio gruppo. Qualcuno dovrà chiedere 2 uova, altri 250gr di farina, altri 150 gr di zucchero, altri una bustina di lievito per dolci, altri 1 yogurt, altri 70 grammi di burro. Alla fine della caccia consegneranno tutto all'educatore che all'incontro successivo, previo mescolare il tutto in una coppa (o nel bimby 50” vel 5) e infornare, in una teglia oleata, a 180gradi per 25 min, porterà la torta da gustare insieme. I ragazzi si divertiranno ad andare a suonare a zii, case di amici, nonni o conoscenti, scoprendo che per fare qualcosa è sempre bello ed importante sentirsi comunità.



## TERZA DOMENICA D'AVVENTO

## FARE

SCHEDE BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA

## 1 LA VITA

VIDEO: BASTA UN CLICK



## FACCIAMO STRADA INSIEME...



QUALE SIGNIFICATO AVEVANO I TRE GRADINI PER ZIA LUCIA, SECONDO TE? COSA C'ERA OLTRE QUEI GRADINI?  
 PERCHÉ MIHSAH È TRISTE ALL'INIZIO DELLA STORIA, MENTRE INVECE IL FINALE È POSITIVO? COSA È CAMBIATO?  
 ZIA LUCIA È UNA PERSONA SPECIALE OPPURE UNA PERSONA "NORMALE" CHE, PERÒ, DESIDERA FARE IL BENE?

## LA PAROLA

2

VENNERO ANCHE DEI PUBBLICANI A FARSI BATTEZZARE,  
 E GLI CHIESERO: «MAESTRO, CHE DOBBIAMO FARE?». (LUCA 3,12)

"CHE COSA DOBBIAMO FARE!": È QUESTA LA DOMANDA CON LA QUALE LE FOLLE, I PUBBLICANI E SOLDATI SI RIVOLGONO, IN QUESTA DOMENICA, AL PROFETA DEL DESERTO. CHE COSA DOBBIAMO FARE – MA... CONCRETAMENTE! – PER VIVERE E METTERE IN ATTO UN CAMBIAMENTO DI VITA E PREPARARCI ALLA VENUTA DEL MESSIA? GIOVANNI CONSEGNA TRE MESSAGGI: ALLE FOLLE CHIEDE DI VIVERE UNA VERA SOLIDARIETÀ, AI PUBBLICANI DI COMPORTARSI IN MODO ONESTO, AI SOLDATI DI NON MALTRATTARE MAI NESSUNO. CHE COSA DOBBIAMO FARE, ALLORA, PERCHÉ LA NOSTRA VITA ABBA UN SENSO? CHE COSA DOBBIAMO FARE PER ESSERE FELICI? IL MONDO CI RISPONDE COSÌ: "SISTEMATI, LAVORA, GUADAGNA, VIVI DI EMOZIONI, PENSA SOLO A TE, PREOCCUPATI SOLO DI STARE BENE TU...". GESÙ NEL VANGELO, PER BOCCA DI GIOVANNI BATTISTA, CI RICORDA CHE LA CONVERSIONE SI PUÒ REALIZZARE, A PICCOLI PASSI, NELLA VITA QUOTIDIANA: CONDIVISIONE, SOLIDARIETÀ, ATTENZIONE AL PROSSIMO, ONESTÀ, TRASPARENZA, RETTITUDINE DI VITA... QUESTI, DUNQUE, GLI ATTEGGIAMENTI CHE SIAMO CHIAMATI A VIVERE E CHE AIUTANO LA NOSTRA FEDE A CRESCERE, PERCHÉ DIVENTINO UNO STILE DI VITA DECISIVO PER ACCOGLIERE GESÙ.

## 3 LA FRATERNITÀ

IN QUESTA SETTIMANA TI PROPONIAMO TRE ATTIVITÀ DA FARE INSIEME AI TUOI COMPAGNI... POTETE SCEGLIERE QUELLA PIÙ ADATTA A VOI!

## 1- CARTOLINA UMANA ("CHI HA DUE TUNICHE NE DIA A CHI NON NE HA")

I vostri catechisti vi consegnano delle cartoline, delle immagini stampate, tipiche del vostro paese o città e voi, collaborando, dovrete rappresentarla dal vivo. Avrete a vostra disposizione foulard, cappelli, sedie, giornali... tutto ciò che può essere utile a sprigionare la fantasia!



## 2 - CORSA A TRE GAMBE ("NON SONO DEGNO DI SLEGARE I LEGACCI DEI SANDALI")

Il catechista vi divide in coppie e ogni coppia avrà le due gambe vicine legate da un laccio. Muovendovi in sincrono, dovete fare un percorso ad ostacoli e portare dall'altra parte un pezzo di puzzle. Quando la prima coppia ha posato il pezzo parte l'altra coppia e così via... al termine formerete la frase giusta!

## 3 - INSIEME SI PUÒ! CACCIA ALL'INGREDIENTE NEL QUARTIERE ("NON ESIGETE NULLA DI PIÙ DI QUANTO VI È STATO FISSATO")

Oggi vi chiediamo di preparare una torta, andando in giro nel quartiere divisi in gruppetti per chiedere l'ingrediente assegnato dal catechista al vostro gruppo. Alla fine della caccia consegnerete tutto all'educatore che, all'incontro successivo, porterà la torta da gustare insieme.





## TERZA DOMENICA D'AVVENTO

## FARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA



## ANIMAZIONE LITURGICA DOMENICALE

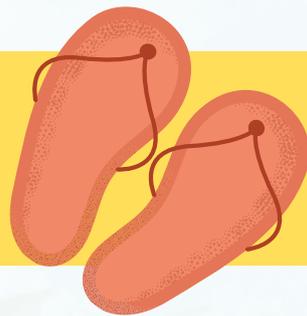
4

## INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE:

Nella terza domenica di Avvento risuona questa domanda importante per la nostra vita e la nostra fede: "Che cosa dobbiamo fare?". È una domanda che ci aiuta a sentirci responsabili e a vincere la pigrizia. Attendiamo Gesù in questo nuovo Natale accogliendo l'invito di Giovanni Battista e concretizzando la nostra fede in opere e gesti di condivisione, di attenzione ai più bisognosi e di carità. Così non saremo cristiani a parole o solo quando siamo in parrocchia, ma saremo cristiani con gesti e dando buon esempio in famiglia, a scuola e con gli amici.

## SEGNO:

Si abbia cura in questa domenica di porre l'attenzione sui sandali e i lacci legati all'esperienza e alle parole profetiche di Giovanni Battista, al centro della pagina odierna del Vangelo. Si può porre questo segno nei pressi della Corona d'Avvento o del fonte battesimale.



## APPROFONDIMENTO LITURGICO SUL SEGNO (SCHEDA MISTAGOGICA)

Nella Bibbia, la simbologia sul sandalo è diffusa. Togliersi i sandali o slacciarli richiama diversi significati. Nei quattro Vangeli, pur nella loro diversità, questa formula è in bocca a Giovanni Battista, il quale afferma di non essere degno di slacciare i legacci (il legaccio) dei sandali (del sandalo) del Messia (Mt 3,11; Mc 1,7; Lc 3,16; Gv 1, 27; At 13, 25). Questo gesto non è solo un segno di umiltà. Giovanni Battista non sta dicendo – parafrasando il nostro linguaggio –: "io non sono degno di lustrarti le scarpe". Sciogliere il legaccio dei sandali non è questione di un atto di umiltà, di un lavoro servile, ma è un simbolo antico che noi non riusciamo più a capire e già gli antichi avevano difficoltà a comprendere, perché era fuori uso già ai tempi di Gesù; eppure, l'espressione si adoperava come una specie di proverbio. Sullo sfondo di questa tradizione si intravede la legge del levirato (Dt 25, 5-10), per la quale una donna vedova senza figli deve essere riscattata, ossia presa in moglie, dal fratello del defunto, o dal parente più vicino, per suscitare una discendenza al fratello morto. Se il parente stretto rinuncia al suo diritto e lo vuole trasmettere ad un altro deve sfilarsi il sandalo e darlo all'altro, come nel caso di Rut la Moabita, che viene riscattata da Booz, della discendenza davidica (cfr. Rut 4, 7). Così il Battista starebbe dicendo che non ha il potere di togliere il diritto di riscatto a Gesù, che è il vero Maestro e Messia! Ecco cosa dobbiamo fare: imparare a far emergere lui nella nostra vita, far sì che le nostre parole, i nostri gesti, tutto ciò che facciamo porti in primo piano lui!.



## GATECHISTI/EDUGATORI

# QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

# ENTRARE

### MÈTA

Sperimentare nello stare insieme (nella famiglia, nella scuola, nel gruppo degli amici) l'appartenenza alla grande famiglia degli amici di Gesù.

### PASSAGGIO DI VITA

Dall'incontro con tanti amici della famiglia di Gesù al sentirsi parte di una comunità da costruire "insieme" attraverso piccoli gesti di vita.

### CATECHISMO CEI

"VENITE CON ME", p. 133 e pp. 139-143.

### VANGELO

Lc 1, 39-48

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta.



### COMMENTO VANGELO

Nel Vangelo di questa domenica si narra l'esperienza di Maria, la donna in cammino! Perché Maria si mette in viaggio e per lo più "in fretta"? Quale urgenza la spinge?

Maria parte dopo aver ricevuto l'annuncio dell'angelo, ha appena detto "Sì!" all'audace proposta di Dio: "Vuoi diventare la madre di mio Figlio? Vuoi essere la porta attraverso cui far entrare Dio nella storia dell'uomo?"

Maria dice di sì e ora non può tenere questo grande dono solo per sé, ma è spinta a condividerlo.

Anche noi incontriamo e riceviamo Gesù nella celebrazione domenicale. In particolare, è attraverso l'Eucarestia che Gesù viene ad abitare dentro di noi, ci chiede di essere accolto nella nostra vita: in ogni celebrazione si rinnova questo Mistero.

Elisabetta definisce Maria beata perché ha creduto e in ogni messa il sacerdote dice che anche noi siamo beati perché «invitati al banchetto dell'Agnello»!

Chi riceve Gesù nell'Eucarestia è poi chiamato, come Maria, a "mettersi in viaggio", "in fretta" perché Gesù ha urgenza di entrare nella vita del mondo.

Maria, gravida di Dio, entra nella casa di Zaccarìa e condivide la sua esperienza con Elisabetta.



## GATECHISTI/EDUGATORI

# QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

# ENTRARE

La Comunione che nasce dall'incontro di queste due donne è la stessa che siamo chiamati a vivere nella Chiesa, nella comunità che condivide la propria esperienza di fede. La Comunità è il luogo in cui ci si narra l'esperienza di Dio! E la narrazione non è solo a parole, ma con la vita, attraverso gesti di vicinanza e condivisione. Maria entra nella casa di Zaccaria, condivide con Elisabetta, si mette al suo servizio, rimane con lei per tre mesi sostenendola nelle necessità della vita ordinaria. Dio si dona a noi per essere condiviso.

Entra anche tu nella casa di tuo fratello, condividi la tua esperienza di Dio e ascolta la sua, poi insieme testimoniate che Gesù desidera entrare nella vita di ogni uomo per colmarlo della Sua gioia. Ciascuno di noi può essere quella porta, quello spiraglio attraverso cui il Signore entra.

“[...] Ecco ciò che conta in ultima analisi: lasciar entrare Dio.

Ma lo si può lasciare entrare solo là dove ci si trova, e dove ci si trova realmente, dove si vive, e dove si vive una vita autentica. Dio abita dove lo si lascia entrare. Aprirai oggi la tua porta? [...]”.

(da Il cammino dell'uomo, M. Buber)

## ATTIVITÀ

**Materiale:** un foglio A4 (o se si preferisce un foglio più rigido o un cartoncino bianco, sempre dello stesso formato) da piegare a metà. Nella parte interna dx ogni bambino scrive le sue qualità positive e i doni che ha ricevuto da Dio. Sulla metà esterna del foglio il bambino disegna una porta che dovrà ritagliare su tre lati in modo che possa aprirsi. Dopo aver ritagliato la porta dovrà incollare i tre lati liberi del foglio (Vedi tutorial: [https://drive.google.com/file/d/1\\_mtJ78dI7VSLM5WFyvbX-3OAlluTbgNG/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1_mtJ78dI7VSLM5WFyvbX-3OAlluTbgNG/view?usp=sharing)).

Il bambino sceglierà a chi donare la propria porta come segno dei doni che si sente chiamato a condividere con agli altri: come Elisabetta ha aperto la porta a Maria e ha ricevuto Gesù, così chi “apre” la porta ricevuta dal bambino, riceve Gesù attraverso i suoi doni.

**Tempi:** 30/40 minuti.

**Attenzioni educative:** aiutiamo i bambini a riconoscere i doni che hanno ricevuto (doti caratteriali: pazienza, simpatia, disponibilità ecc. oppure abilità: capacità di fare amicizia, ascoltare gli altri, giocare a pallone, cantare, aiutare un genitore, sostenere un amico in difficoltà ecc.).

Aiutarli a riconoscere che ciascuno ha un dono particolare che può mettere a disposizione degli altri, nella comunità e nella vita di ogni giorno. Far emergere che anche Maria ha trasmesso Gesù ad Elisabetta attraverso il dono di sé nella vita quotidiana.





## QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

## ENTRARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA EUCARISTICA

1

## LA VITA

VIDEO: BASTA UN CLICK

## TOBIA



COSA SCOPRE TOBIA DIETRO AL VECCHIO PORTONE DELLA TORRETTA?  
 PERCHÉ TOBIA È ARRIVATO LÌ E QUANTO CORAGGIO HA AVUTO PER ENTRARE?  
 LA MAESTRA HA CAPITO IL GRANDE VALORE DEL GESTO CHE TOBIA AVEVA FATTO PER LEI?

## LA PAROLA

2

ENTRATA NELLA CASA DI ZACCARÌA, SALUTÒ ELISABETTA. (LUCA 1, 39-48)

NEL VANGELO DI QUESTA DOMENICA SI NARRA L'ESPERIENZA DI MARIA CHE, DOPO AVER RICEVUTO L'ANNUNCIO DELL'ANGELO E AVER DETTO "SÌ!" A DIVENTARE LA MADRE DI GESÙ, SI METTE IN VIAGGIO IN FRETTA VERSO LA CASA DI ELISABETTA. PERCHÉ IN FRETTA? MARIA NON PUÒ TENERE QUESTO GRANDE DONO SOLO PER SÉ, MA È SPINTA A CONDIVIDERLO. E COSÌ, ATTRAVERSO DI LEI, GESÙ ENTRA NELLA VITA DI ELISABETTA. ANCHE NOI INCONTRIAMO E RICEVIAMO GESÙ NELLA CELEBRAZIONE DOMENICALE, ATTRAVERSO LA PAROLA E L'EUCARESTIA. IL NOSTRO COMPITO È ACCOGLIERLO E, COME MARIA, PORTARLO AGLI ALTRI. MA COME POSSIAMO DONARE GESÙ? METTENDO NOI STESSI E I NOSTRI DONI A DISPOSIZIONE DEGLI ALTRI E DELLA COMUNITÀ.

APRI ANCHE TU LA TUA PORTA PER FAR ENTRARE GESÙ, DENTRO DI TE E NELLA VITA DI CHI TI CIRCONDA!

## 3 LA FRATERNITÀ

SU UN FOGLIO, SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL CATECHISTA,  
 SCRIVI LE TUE QUALITÀ POSITIVE E I DONI CHE HAI RICEVUTO DA DIO.

DISEGNA UNA PORTA E COLORALA COME PIÙ TI PIACE; POI RITAGLIA LA  
 PORTA... PER FAR SCOPRIRE I TUOI DONI! ORA REGALA LA PORTA AD  
 UNA PERSONA A CUI DESIDERI PORTARE GESÙ ATTRAVERSO I TUOI DONI.



